



# Squola@buk

*...sbagliando si impara!*

Il Giornalino dell'Istituto Comprensivo "V. Pollione"

Numero: 2  
Anno Scolastico  
2021/22

## i Diritti...



1 Diritti spiegati dalla nostra Dirigente Scolastica	p. 1
Cosa sono i Diritti dei bambini	p. 2
PON: Cittadini di Diritti	p. 4
1 bambini hanno diritto a giocare	p. 5
Diritto ad emozionarci	p. 6
"Diversi" e "Felici"	p. 7
Il Diritto alla Pace	p. 8
Il nostro grido di Pace	p. 8
Viva la Pace, la Guerra non ci piace	p. 9
Diritto all'Istruzione: i sistemi scolastici europei	p. 10
Diritto ad un ambiente pulito: Il Mare d'Inverno	p. 11
La condizione femminile in Italia e altrove	p. 12
Cos'è la Costituzione Italiana	p. 14
Parliamo ancora di Costituzione	p. 15

**Direttore editoriale**  
Prof.ssa Ersilia Buonocore

**Redattrice Capo**  
Prof.ssa Letizia Iagni

**Redattori**  
Tutti i docenti della scuola

**Segreteria di redazione**  
DSGA Antonella Iepone

**Inviati speciali**  
Gli Alunni



Istituto Comprensivo "V. Pollione"  
Via Emanuele Filiberto 73  
Formia (LT)

Tel. 0771.21193  
email : ltic81300v@istruzione.it  
Pec : ltic81300v@pec.istruzione.it



## I DIRITTI SPIEGATI DALLA NOSTRA DIRIGENTE SCOLASTICA

Bambini, ragazzi ed anche adulti possono fare e non fare tante cose. Possono vivere un tempo lento, annoiarsi e avere voglia di fare niente.

Tutti siamo capaci di imparare e pensare in modo autonomo, il primo passo per vedere riconosciuti i nostri **DIRITTI**.

I **DIRITTI** sono una difesa che tutti abbiamo contro chi potrebbe o vorrebbe farci del male.

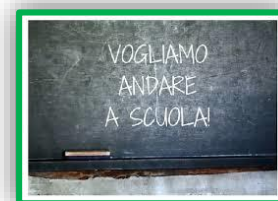
Ciascuno di noi ha diritto ad essere istruito, tutelato dalla sicurezza sociale per evitare ogni tipo di sfruttamento, ha diritto alla pace, alla vita che, si esprime anche attraverso l'accoglienza quando scappiamo da situazioni pericolose nel nostro paese.

Tutti i **DIRITTI** convergono in uno solo, nel **DIRITTO ALLA FELICITA'** a cui tutti aspiriamo e per il quale bisogna sempre combattere.

Quando si pensa alla natura della felicità, infatti, si fa riferimento ad alcune cose concrete: salute, serenità, intelligenza, cultura, saggezza, amicizia.

È per questo, che auguro a tutti coloro che leggono, seppur lontani, di esercitare sempre questo **DIRITTO**.

*La Dirigente Scolastica*  
*Prof.ssa Ersilia Buonocore*



## COSA SONO I DIRITTI DEI BAMBINI?

Il 20 Novembre del 1989 è entrata in vigore la Convenzione sui diritti dell'infanzia , ovvero un trattato che include tutti i diritti dei bambini.

La Convenzione sui diritti dell'infanzia contiene 54 articoli sui diritti dei bambini, i 10 fondamentali per il loro benessere sono:

**Diritto a giocare:** Tutti i bambini hanno diritto a giocare e a divertirsi.

**Diritto al cibo:** Tutti i bambini hanno diritto al cibo e a nutrirsi adeguatamente.

**Diritto di avere una casa:** Tutti i bambini hanno il diritto ad avere una casa. Un luogo protetto, dove il bambino può vivere.

**Diritto alla salute:** Il diritto alla salute nei bambini è uno dei diritti fondamentali a cui ogni bambino dovrebbe avere accesso. Il diritto alla salute è un compendio tra il benessere fisico, mentale e sociale, e ancora di più nei bambini, che sono maggiormente vulnerabili alle malattie.

**Diritto all'educazione:** Tutti i bambini hanno diritto all'istruzione, indipendentemente dal sesso, dalla religione, dalla nazionalità e da qualsiasi altra condizione. Lo Stato deve fare tutto il possibile per garantire ai bambini l'educazione.

**Il diritto alla vita e di avere una famiglia:** Il diritto dei bambini alla vita e ad avere una famiglia. Il bambino, per il pieno sviluppo della sua personalità, ha bisogno di amore e comprensione. Crescere sotto la responsabilità dei loro genitori e in un'atmosfera di affetto.

**Diritto di avere una nazionalità:** Sin dalla nascita, il bambino ha il diritto ad avere un nome e un cognome.

**Diritto dei bambini all'uguaglianza:** Il diritto dei bambini all'uguaglianza, senza distinzione di razza, religione o nazionalità.

**Diritto dei bambini di esprimere la propria opinione:** La Convenzione sui diritti dell'infanzia riconosce negli articoli 12 e 13 il diritto dei bambini ad esprimere la loro opinione.

**Diritto dei bambini a non lavorare:** Il bambino deve essere protetto da ogni forma di abbandono, crudeltà e sfruttamento.

*Pisanò Alessia e Forgetta Francesco - Classe 2<sup>^</sup> H*



## I DIRITTI IN IMMAGINI



DIRITTO ALLA CURA E ALLA PROTEZIONE - SCUOLA PRIMARIA "G. BOSCO" - PENTRO



DIRITTO ALLA CREATIVITA' - SCUOLA PRIMARIA "G. BOSCO" - PENTRO



DIRITTO ALLA CREATIVITA' - SCUOLA PRIMARIA "E. DE AMICIS"

**27 GENNAIO 2022**  
GIORNATA DELLA MEMORIA

**Le ingiustizie e i diritti negati... raccontate ai bambini con la delicatezza necessaria... per non dimenticare una pagina buia della nostra storia, affinché quanto è già accaduto non accada MAI PIU'!**

**La storia: "OGNI MERLO E' UN MERLO" ci ha consentito di fare riflessioni, parallelismi, considerazioni... Come il merlo della nostra storia così tante persone innocenti hanno subito ingiustizie a causa della malvagità umana... I DIRITTI NEGATI...**

Classi terze  
Scuola Primaria  
"G. Pascoli"

**27 GENNAIO**  
GIORNATA DELLA MEMORIA

**E' SEMPRE DIFFICILE SPIEGARE A BAMBINI COSI' PICCOLI LE ATROCITA' DI AZIONI CHE SONO INSPIGABILI ANCHE PER UN ADULTO! E ALLORA... CI SIAMO FATTI AIUTARE DA UN ORSETTO! "OTTO L'ORSETTO"**

Classi 2<sup>a</sup> Scuola Primaria  
"G. Pascoli"

**GIORNATA DELLA MEMORIA**  
783

**DIRITTO ALLA LIBERTA' - SCUOLA PRIMARIA "PASCOLI"**



<http://www.icpollione.edu.it/giornalino/>



## PON: CITTADINI DI DIRITTI.

Partire dalla conoscenza dei diritti di "tutti" e di "ciascuno" per arrivare alla promozione della parità di genere, per contrastare la violenza e per la lotta alla discriminazione e al bullismo.

Questi i temi affrontati con i bambini che, attraverso informazioni, discussioni e riflessioni sono giunti alla consapevolezza che stare insieme e rispettarsi rende liberi di pensare e di esprimere le proprie opinioni, condizioni indispensabili per la costruzione di un mondo migliore.



<http://www.icpollione.edu.it/giornalino/>





## I BAMBINI HANNO DIRITTO A GIOCARE...

Il diritto al gioco per tutti i bambini è sancito dai due commi dell'articolo 31:

**comma 1** Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica.

**comma 2** Gli Stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale e artistica e incoraggiano l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali.

Con il Carnevale, nonostante le ancora persistenti restrizioni per il Covid- 19, abbiamo giocato ci siamo divertiti...



<http://www.icpollione.edu.it/giornalino/>



## IL DIRITTO AD EMOZIONARCI...



**IL BAMBINO È FATTO DI EMOZIONI.** Attraverso di esse **manifesta il proprio sé, la propria gioia, la propria sofferenza, il proprio interesse.** Sono emozioni cui spesso non sa dare un nome e che possono impaurirlo o confonderlo. Il bambino non possiede il lessico adatto a circoscrivere uno stato d'animo e non ha la capacità di identificarlo o di dividerlo, poiché si tratta di capacità che devono essere educate e

di cui spesso sono carenti anche gli adulti che lo affiancano nella crescita.

Per i nostri insegnanti è fondamentale e per questo hanno ideato **PERCORSI DEDICATI ALLE EMOZIONI.** Ci hanno permesso di viaggiare nell'emotività, ci hanno consentito di stare bene insieme e di comprendere che non tutte le emozioni sono positive.



<http://www.icpollione.edu.it/giornalino/>

## “DIVERSI” E “FELICI”

In occasione della “Giornata Nazionale dei Calzini Spaiati” gli alunni dell’Istituto Comprensivo “V. Pollione” hanno svolto una serie di attività, come quello di indossare calzini diversi, per dimostrare che, anche se siamo tutti diversi, abbiamo gli stessi diritti e doveri e possiamo stare bene insieme!

Indossare una calza diversa dall’altra è un modo per esprimere ogni persona ha il diritto di essere sé stessa senza venire giudicata o emarginata. E’ pertanto necessario sensibilizzare chi si conosce

affinché il diverso non sia visto come il "non normale" ma solo come il diverso e ribadire che la diversità è motivo di arricchimento e di crescita.



<http://www.icpollione.edu.it/giornalino/>





## IL DIRITTO ALLA PACE

L'articolo 11 della Costituzione Italiana recita: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri stati, alle limitazioni di sovranità necessarie a un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.". Abbiamo pensato di dipingere la bandiera della pace da appendere all'ingresso della nostra scuola, in segno di amore e di speranza per il popolo ucraino. L'arcobaleno della bandiera simboleggia la pace perché dopo la tempesta e l'orrore della guerra c'è sempre la rinascita della bellezza e della fratellanza. Ci auguriamo che i capi di Stato delle nazioni capiscano che si possono risolvere i problemi anche senza farsi la guerra.



*Gli alunni della classe quinta del plesso "C. Collodi" di Trivio*

## IL NOSTRO GRIDO DI PACE

Oggi in classe abbiamo parlato del conflitto tra Russia e Ucraina. Ognuno di noi ha scritto delle parole relative alla GUERRA e alla PACE. Leggendo i risultati abbiamo notato, con stupore, che abbiamo scritto molte parole sulla guerra e poche, anzi pochissime, sulla pace; allora ci siamo chiesti: "perché?". Non è stato semplice rispondere, crediamo che per noi la pace sia così "scontata", così "normale" nella vita di tutti i giorni, che abbiamo avuto difficoltà a trovare le parole giuste per spiegare il suo significato. La pace ci ha fatto pensare all'amore, alla gioia, alla calma, all'amicizia, alla serenità e tranquillità, al benessere. In particolare ci ha fatto pensare alla libertà: la libertà di esprimersi, di potersi muovere con sicurezza, di vivere felici nella propria casa con la propria famiglia e i propri amici. Tutte queste cose meravigliose i bambini ucraini le hanno perse improvvisamente, sono scomparse dopo il suono della prima sirena, del primo allarme anti missile. Noi speriamo





con tutto il cuore che questa terribile guerra finisca ORA, SUBITO, IMMEDIATAMENTE!!! Così abbiamo deciso di far sentire al mondo il nostro grido facendo un cartellone. Una nostra compagna è di origini ucraine, quindi abbiamo potuto scrivere il nostro messaggio in tre lingue!

*Gli alunni della classe quarta del plesso "C. Collodi" di Trivio*

## VIVA LA PACE, LA GUERRA NON CI PIACE

**Gli studenti del nostro istituto** hanno chiesto la fine della guerra e il ritorno della **PACE in Ukraina** con un **flash mob**.



Nella mattinata di martedì 15 marzo gli alunni della Scuola Secondaria hanno formato un cordone umano indossando la maglia della scuola e hanno creato la scritta **PEACE** nella palestra esterna dell'istituto della sede centrale, la scritta **PACE** nel cortile esterno della sede di Penitro.

Insieme a loro a gridare **PACE** e ad intonare l'Inno d'Italia la Dirigente Scolastica prof.ssa Ersilia Buonocore, docenti e personale scolastico.

Contemporaneamente i piccoli alunni della **Scuola dell'Infanzia "C. Collodi" di Trivio** hanno realizzato dei coloratissimi fiori della Pace per trasmettere il messaggio "Disarmiamo la guerra armandola di PACE".



<http://www.icpollione.edu.it/giornalino/>



## I DIRITTI UMANI RACCONTATI DAGLI ALUNNI DELLA CLASSE IV SCUOLA PRIMARIA "L. MILANI"

1948: i Paesi europei hanno deciso di unirsi in una Comunità e sottoscrivere la "Convenzione Europea dei DIRITTI UMANI"

Diritti fondamentali

Perché sono stati decisi questi Diritti?

### I DIRITTI UMANI

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, si è arrivati a definire i Diritti Umani come li conosciamo oggi. La guerra infatti, aveva portato distruzione in molti Paesi e la morte di oltre 50 milioni di persone in tutto il mondo. Ma soprattutto aveva visto il regime nazista discriminare gli esseri umani: da un lato quelli considerati superiori, che avevano tutti i diritti, dall'altro le persone considerate inferiori, che non avevano nessun diritto di decidere della propria vita. Partendo da questo terribile concetto erano stati progettati i campi di concentramento, dove erano state recluse e uccise milioni di persone.

Nella Dichiarazione i vari punti (definiti "articoli") sono suddivisi secondo alcuni grandi argomenti:

**I DIRITTI UMANI**

la libertà e l'uguaglianza tra tutte le persone e i diritti degli individui rispetto alla comunità (come quello di essere trattati in modo uguale davanti alla legge)

le libertà fondamentali (di pensiero, di religione, di parola, di associazione)

i diritti economici (per es. il diritto al lavoro), sociali (per es. il diritto all'assistenza) e culturali (per es. il diritto all'educazione)

DIRITTO ALLA PACE E ALLA DIFFERENZA

pace

Ogni persona ha diritto di vivere: nessuno può renderla schiava né può farla soffrire.

OGNI UNO HA DIRITTO ALLA PACE E AL RISPETTO DEI DIRITTI. LA LIBERTÀ DI UNA PERSONA NON PUÒ QUELLA DELLA ALTRE.

LA PACE

Ognuno ha il diritto di avere una nazionalità e di poterla cambiare

Nasciamo tutti liberi e uguali anche se siamo differenti

OGNI UNO HA DIRITTO ALLA PACE E AL RISPETTO DI TUTTI I DIRITTI. LA LIBERTÀ DI UNA PERSONA NON PUÒ LIMITARE QUELLA DELLE ALTRE.

CHI NON HA NESSUN DIRITTO DI NASCERE LIBERO IN UN PAESE SI DEVE TORNARE SE LO VUOLE.



## DIRITTO ALL'ISTRUZIONE: I SISTEMI SCOLASTICI EUROPEI



Ogni stato europeo, e spesso ogni regione, organizza i sistemi educativi in modo diverso per quanto riguarda la durata dei cicli scolastici, i titoli di studio e l'offerta formativa. Facciamo un viaggio nei Paesi Europei nostri partner nel progetto "Erasmus Plus".

**In Polonia**, il sistema scolastico polacco prevede 6 anni di scuola primaria a partire dai 7 anni. Al termine del primo livello di studi gli studenti iniziano la scuola secondaria-media, essa è strutturata in 3 anni

di ginnasio che inizia in genere al compimento dei 13 anni e che termina con un esame. La scuola secondaria superiore viene suddivisa in altrettanti indirizzi (liceo specializzato e generale, indirizzo tecnico, indirizzo professionale ecc..). Al termine è previsto un esame di maturità il quale se positivo rilascia il diploma di maturità.

**In Romania** la scuola è gratuita e tutto il materiale didattico è fornito dallo Stato. Il sistema scolastico è diviso in: Educazione primaria che dura 4 anni ed è rivolta ai bambini a partire dai 7 anni; educazione secondaria che dura meno di 4 anni e rilascia un certificato di abilità ed educazione secondaria superiore che dura dai 2 ai 4 anni ed è divisa in licei, istituti professionali e scuola secondaria.

**In Croazia** il sistema scolastico ha diversi cicli di istruzione, in particolare:

Scuola pre-primaria (3-6 anni)

Scuola primaria e secondaria inferiore (6-14 anni)

Scuola secondaria superiore (14-18 anni)

Scuola post-secondaria dura dai 2 ai 6 anni (equivale all'università italiana)

Formazione post-universitaria (specializzazione post-laurea che dura 2 anni e dottorato 4 anni).

**In Portogallo** il sistema scolastico include un insegnamento prescolastico non obbligatorio dai 3 ai 6 anni. Dopodiché c'è un insegnamento scolastico che comprende le scuole elementari: 3 cicli sequenziali per un totale di 9 anni (6-15 anni), e le scuole secondarie che durano 3 anni dai 15 ai 18 anni.

**In Grecia** è obbligatoria l'istruzione per tutti i bambini dai 6 ai 15 anni e include la scuola primaria e la scuola secondaria inferiore. L'istruzione scolastica tuttavia può cominciare a 2 anni e mezzo (istruzione prescolastica). Infine abbiamo la scuola secondaria superiore (istituti tecnici professionali).

*Eloise D'Ambrosio 2F Scuola Secondaria 1^ grado*



## “IL MARE D’INVERNO 2022 XXXI ED.



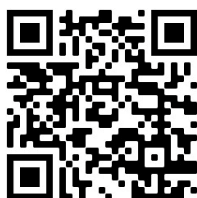
Sabato 29 gennaio 2022, nell’ambito della manifestazione nazionale “Il mare d’inverno”, le classi 1 A e 2 D della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto insieme con gli altri volontari dell’associazione ambientalista Fare Verde hanno pulito dai rifiuti un tratto di litorale, dalla spiaggia della Salute, baia della ghiaia, sotto la rotonda dei Carabinieri fino all’altezza del Miramare.

I volontari hanno raccolto i rifiuti in circa 30 grandi sacchi: 25 di plastica (di cui 80% POLISTIROLO), 5 con rifiuti misti, diversi tipi tubazioni in pvc e corrugati utilizzati per il drenaggio delle acque meteoriche, 3 materassini, un ombrellone, due sedie sdraio, un ombrello, 2 pneumatici, 2 siringhe, 1 nassa, 4 boe dell’itticoltura, un paracolpi di gomma di un’imbarcazione di circa 7 metri.

Non è stato facile pulire la spiaggia: la plastica era incastrata fra la vegetazione e nella sabbia e il polistirolo si disgregava, appena lo si toccava, in pezzi ancora più piccoli.

L’entusiasmo è stato bellissimo, meravigliati nel constatare quanti rifiuti vengono dispersi nell’ambiente, volontariamente o meno, e impegnati nel raccogliarli e selezionarli per quanto possibile. Il percorso di educazione ambientale e di confronto è proseguito sabato 4 febbraio fra le mura della scuola con l’associazione Fare Verde. Rispettiamo l’ambiente e rispetteremo noi stessi. Il miglior rifiuto...è quel-lo che non viene prodotto!

*Gli alunni delle classi 1A e 2D Scuola Secondaria 1^ grado*



<http://www.icpollione.edu.it/giornalino/>



## LA CONDIZIONE FEMMINILE IN ITALIA E ALTROVE.



Figura 1 Scuola Primaria "C. Collodi" - Trivio

Parlare della condizione femminile significa interrogarsi sul ruolo della donna nel mondo di oggi, prendere atto dei progressi che le sue condizioni hanno compiuto nel corso dei secoli per conquistare un posto migliore nella

società in cui vivono. La sua condizione è stata spesso caratterizzata, nel corso della storia, da una situazione di inferiorità, dal punto di vista sociale, giuridico e politico e, malgrado, le conquiste sociali e materiali degli ultimi decenni, esistono ancora forti disuguaglianze tra i generi soprattutto nei paesi meno sviluppati. La condizione delle donne in Italia, dopo una lotta lunga, difficile e caratterizzata da secoli di ingiustizie, ostacoli e sacrifici, è radicalmente cambiata rispetto al passato, seppure con limiti ancora molto evidenti. Con il Referendum istituzionale del 2 giugno 1946 viene consentito per la prima volta alle donne di votare, nel 1948 viene redatto il testo della Costituzione Italiana, che nell'art.3 garantisce pari diritti e pari dignità sociale alle donne in ogni campo. E recentemente sono state promulgate leggi che tutelano le donne dal **femminicidio**, dallo **stalking** e dalla **violenza domestica**.

Ma in altri paesi europei com'è la condizione femminile? Guadiamone qualcuna a partire dal Portogallo dove le donne hanno ricevuto una piena legalità giuridica uguale agli uomini attraverso il mandato della costituzione portoghese del 1976. Per questo le donne portoghesi hanno ricevuto il diritto di voto e la piena uguaglianza sociale nel diritto di famiglia. Nel corso dei primi anni '90 del XX secolo molte donne sono diventate professioniste, tra cui medici e avvocati, un dislivello rispetto alle tante che sono rimaste solo impiegate e appartenenti alla classe operaia. Nonostante questo, però, le statistiche affermano che, nella penisola ellenica, come in parecchi altri paesi del mondo occidentale, la discriminazione fra sessi è ancora presente. Secondo un'indagine dell'ufficio di statistica dell'Unione Europea (Eurostat), la Grecia è penultima, prima dell'Italia e dopo la Spagna. Un livello, quindi, tra i più bassi in Europa ma che merita di essere analizzato in un particolare contesto sociale e geografico. La condizione femminile sembra essere più evoluta, invece, in Croazia dove si è evoluta nel corso della storia fino a raggiungere nella moderna cultura croata una condizione di sostanziale uguaglianza di genere e sociale. L'uguaglianza di genere fa parte integrante



dell'articolo 3 della costituzione croata. Dal 2003 esiste un mediatore di genere e un ufficio per l'uguaglianza di genere. Il netto miglioramento della condizione delle donne in Croazia, è andato avanti di pari passo con l'integrazione con l'Unione Europea, iniziata nel 2004, e terminata nel 2011, quando la Croazia è stata riconosciuta ufficialmente quale stato membro dell'UE. Il femminismo ha avuto una lunga storia in Polonia, dove la condizione della donna è variata ed è stata influenzata con forza dalla presenza della chiesa cattolica. La Polonia è stata anche precoce nel dare i dovuti diritti legali alle donne: il diritto di voto o suffragio femminile venne concesso nel 1918, dopo che il paese riconquistò l'indipendenza proprio in quell'anno, dopo lunghi periodi di divisioni e governi stranieri. Seppur la Polonia ha un'immagine di paese conservatore (spesso rappresentato come tale nei mezzi di comunicazione di massa) ha un elevato numero di donne inserite nelle attività professionali (business) ed ha anche uno dei più bassi tassi di retribuzione di genere nell'Unione europea. Inoltre, già 3 donne hanno ricoperto la carica di Primo Ministro nel Paese (Hanna Suchocka, Ewa Kopacz e Beata Szydło). Una condizione sicuramente non molto rosea è quella della donna rumena. In Romania, infatti, sempre più donne

vengono picchiate, prese a calci e pugni, gettate per strada o uccise dai loro mariti o compagni, gettate nel mercato della prostituzione. Non mancano, però, donne di successo che rappresentano la maggioranza nel sistema giudiziario e che si fanno sempre più spazio nel mondo degli affari. Nonostante i numerosi passi avanti fatti nei secoli a proposito dell'uguaglianza fra uomo e donna, a mio avviso ancora c'è molto da fare. Le cariche pubbliche e i ruoli apicali sono ancora oggi coperti principalmente da uomini, limitando il potere nelle mani maschili. Allo stesso modo, la disparità salariale a parità di ruoli e competenze sul lavoro è ancora oggi un fenomeno ben noto, su cui sarebbe opportuno accendere ulteriormente i riflettori.

*Marzia Tuccinardi 2 F Scuola Secondaria 1^ grado*





## COS'È LA COSTITUZIONE ITALIANA?



Sentiamo parlare spesso di Costituzione, ma ci siamo mai chiesti veramente cosa sia? Come e

perché è nata? Chi l'ha scritta ed elaborata?

La risposta a tutte queste domande ci è stata data il 22 febbraio c.a. dal dottor Alborghetti, noto giornalista e autore del libro "Italiani o It-alieni" che ci ha fatto fare un viaggio all'interno della nostra bellissima Costituzione.

La nostra Dirigente, prof.ssa Buonocore, ha introdotto il dottor Alborghetti e la discussione con una definizione che a noi tutti ha colpito molto "La Costituzione è come una madre che ci abbraccia e ci protegge".

Partendo da questo principio, il dott. Alborghetti ci ha spiegato prima di tutto cosa significa essere cittadini e che la cittadinanza non ha età e si distingue per la responsabilità che ognuno di noi deve avere al di là dell'età anagrafica. Responsabilità equivale ad avere cura di sè stessi, degli altri e di tutto ciò che ci circonda, essere consapevoli delle proprie azioni.

La nostra Costituzione raccoglie tutte le leggi che regolano la vita della Nazione, formata da 139 articoli di cui i primi 12 sono fondamentali perché riguardano ognuno di noi. I nostri padri costituenti provenivano dagli anni tristi e dolorosi della dittatura fascista e della Seconda Guerra Mondiale, quando il popolo italiano non aveva alcuna libertà di espressione e di voto. Il 2 giugno 1946 per la prima volta uomini e donne hanno scelto liberamente la forma di governo dell'Italia e la Costituzione, entrata in vigore il 1 gennaio 1948, ci ricorda ogni giorno che le regole per essere cittadini non ci sono state imposte dai potenti ma sono state votate liberamente dal popolo.



*Forcina Giorgia 2°C Scuola Secondaria 1^ grado*







## PARLIAMO ANCORA DI COSTITUZIONE

Martedì 22 febbraio 2022 noi ragazzi della scuola Secondaria dell' IC "Vitruvio Pollione" abbiamo partecipato ad un incontro sulla **Costituzione italiana**, tenuto dal giornalista Roberto Alborghetti, allo scopo di sensibilizzare tutti ad un maggior rispetto dei diritti inviolabili dell'uomo. Siamo scesi verso le 11 in Aula magna e ci siamo seduti per ascoltare la spiegazione di Roberto Alborghetti, lo scrittore di **"ITALIANI O ITALI3NI?"** Ci ha mostrato delle immagini e ha iniziato a spiegarci alcune punti della Costituzione, ci ha fatto anche riflettere su di essa e su quello che accade in alcune zone del mondo. È stata occasione per parlare anche della situazione in cui riversano molti bambini congolesi, che a causa della loro bassa statura sono costretti a introdursi in miniere piccole e poco sicure con rischio di crollo, per la ricerca del cobalto: minerale destinato alla fabbricazione di apparecchiature tecnologiche. I ragazzi hanno ricevuto una copia del libro "italiani o it-ali3ni" che spiega come giocare (in 12 mosse) la carta della cittadinanza attiva. Contiene delle informazioni sui 12 principi fondamentali della Costituzione e su come imparare a rispettarli per diventare cittadini attivi. Possiamo definirlo un incontro importante,

perché, come ha detto anche Roberto, non tutti conoscono i principi della Costituzione. E' giusto imparare e avere voglia di conoscere nuovi aspetti e nuove realtà, e avere una visione più chiara del mondo in cui viviamo.



<http://www.icpollione.edu.it/giornalino/>